



COMUNE DI GRATTERI
Città Metropolitana di Palermo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del 28.07.2021

OGGETTO: Tutela ed incolumità pubblica derivante dalla eccessiva presenza di suidi e daini.

L'anno **duemilaventuno** e questo giorno **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **17:00** nella sala conferenze del Centro Diurno sito in Piazza Ungheria, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale prot. 4091 del 27.07.2021, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di I^a convocazione.

Presiede la seduta la sig.ra Brocato Rosaria nella sua qualità di Presidente.
Dei consiglieri comunali sono presenti n. 6 come segue:

	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	BROCATO Rosaria	X	
2	SERPEGINI Ciro		X
3	SANTORO Francesco	X	
4	CIRRITO Nico	X	
5	TEDESCO Antonio		X
6	AGOSTARO Mariacristina		X
7	LA DUCA Renato	X	
8	MARGIOTTA Stefania	X	
9	TORNABENE Giacomo	X	
10	DRAGO Dario		X

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Catena Patrizia Sferruzza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
ai sensi della legge regionale n. 30/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n.6.

Consiglieri assenti Drago, Agostaro, Serpegini e Tedesco.

Si passa a trattare l'argomento posto al punto 6 dell'O.d.g. avente ad oggetto "Tutela ed incolumità pubblica derivante dalla eccessiva presenza di suidi e daini".

Il Presidente del Consiglio illustra i dettagli della proposta, corredata dal parere favorevole per la regolarità tecnica, e spera che il problema venga realmente affrontato e fronteggiato. Chiede al Sindaco di relazionare.

Il Sindaco spiega che in questa fase così drammatica è necessario richiedere al Presidente della Regione Siciliana On. Musumeci, ed agli Assessori al territorio ed ambiente On. Cordaro ed all'Agricoltura On. Scilla, di porre in essere quanto in loro potere per pervenire in tempi stretti alla dichiarazione dello stato di calamità naturale onde consentire l'adozione di immediati interventi volti all'eradicazione dei suidi e dei daini presenti nel territorio delle Madonie;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal Sindaco, Avv. Giuseppe Muffoletto.

Constatato che nessun presente chiede di prendere la parola in merito si passa alla votazione.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi da n. 6 consiglieri presenti e votanti, esito accertato dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati,

DELIBERA

1. Di richiedere al Presidente della Regione Siciliana On. Musumeci, ed agli Assessori al territorio ed ambiente On. Cordaro ed all'Agricoltura On. Scilla, di porre in essere quanto in loro potere per pervenire in tempi stretti:

- alla dichiarazione dello stato di calamità naturale onde consentire l'adozione di immediati interventi volti all'eradicazione dei suidi e dei daini presenti nel territorio delle Madonie;*
- di valutare, unitamente all'Assemblea Regionale Siciliana, l'adozione di interventi legislativi che vadano nella direzione dello sradicamento delle predette specie alloctone;*
- di modificare il D.A. n.102/Gab emanato dall'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, che regola le modalità di indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica omeoterma, specie avuto riguardo agli artt. 6 (Indennizzo) e 7 (Determinazione degli indennizzi), al fine di superare il tetto di indennizzo*

concedibile ad una impresa unica ed in atto fissato in 15.000,0 nell'arco di tre esercizi finanziari ed alla percentuale di indennizzo concedibile, fissato nel 60% del danno accertato;

- di incrementare la dotazione finanziaria delle risorse disponibili per l'erogazione dei predetti indennizzi;*
- di incrementare la dotazione finanziaria del bilancio dell'Ente Parco delle Madonie, da destinare all'erogazione degli indennizzi in favore dei cittadini e degli imprenditori danneggiati dalle predette specie alloctone;*
- di prevedere nel redigendo Piano di Sviluppo Rurale 2021-2027, una misura specifica finalizzata a sostenere le imprese agricole nella realizzazione di recinzioni adeguate ad impedire l'invasione dei suidi e dei daini;*
- di inserire nel calendario venatorio i daini prevedendone il relativo abbattimento, quanto meno, dal 1° settembre al 31 gennaio;*
- di prevedere una specifica deroga alla norma che fa divieto di caccia nelle aree di parco, limitatamente ai suidi ed ai daini;*

IL PRESIDENTE

f.to Sig.ra Rosaria Brocato

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Rag. Francesco Santoro

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to D.ssa Catena Patrizia Sferruzza

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to. CATENA PATRIZIA SFERRUZZA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- CHE la presente deliberazione:

E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____
primo giorno festivo successivo alla data dell'atto (o altro giorno per specifiche disposizioni di legge).

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12 L.R. 44/91);

li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to D.ssa Catena Patrizia Sferruzza

COMUNE DI GRATTERI

Città Metropolitana di Palermo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Presentata dal Sindaco
Avv. Giuseppe Muffoletto

Oggetto:	Tutela e la incolumità pubblica derivante dalla eccessiva presenza di suidi e daini.
-----------------	--

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N 15 DEL 28.07.2021

Il Sindaco

PREMESSO CHE:

- le Madonie sono uno scrigno unico nel quale le Comunità hanno custodito un importante e caratteristico patrimonio naturale e culturale. Basti pensare alla configurazione geomorfologica dei Monti delle Madonie, il secondo gruppo montuoso della Sicilia, il quale mostra una straordinaria varietà di rocce e di fossili affioranti che consentono di ricostruire la storia geologica dell'area mediterranea negli ultimi 200 milioni di anni. Per la sua rilevanza naturalistica e culturale il Parco delle Madonie è entrato a far parte, nel 2009 della European Geoparks Network, successivamente transitata, nel 2014 nella Global Geoparks Network (GGN)-Rete Mondiale dei Geoparchi sotto l'egida dell'UNESCO;
- il 26% della superficie territoriale (1.278, 19 kmq) è costituita da aree protette, Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale che fanno parte della Rete Ecologica Siciliana e della Rete Natura 2000;
- il ricco patrimonio di biodiversità conserva circa il 50% delle specie mediterranee, e risulta pari al 19,49% la superficie forestale, in gran parte inclusa nel Parco regionale delle Madonie, ma gestita dall'ex Azienda Foreste demaniali della Regione Siciliana, alla quale fanno riferimento anche i consistenti relitti di usi civici di origine feudale pur formalmente in capo alle Comunità locali;
- nell'ultimo decennio si è assistito in Sicilia ad un incremento esponenziale della popolazione di suini selvatici e domestici inselvaticiti con gravi ripercussioni sull'incolumità pubblica, sullo sviluppo delle aziende agro-zootecniche oltre che di sanità pubblica umana e veterinaria;
- la situazione attuale rappresenta un rischio reale di trasmissione, diffusione e persistenza di alcune patologie classiche (Tubercolosi, Aujeszky) ed emergenti (Peste Suina Africana) che tiene con il fiato sospeso tutto il settore suinicolo europeo. Studi di epidemiologia molecolare hanno, inoltre, documentato la presenza di una significativa diversità di genotipi e spoligotipi di *M. bovis* in diverse specie animali, dimostrando la trasmissione della tubercolosi inter e intra- specie;
- nel territorio delle Madonie in particolare, e sempre più diffusamente su gran parte del territorio regionale, i suidi ed i daini rappresentano uno dei principali fattori di conflitto tra specie animali e attività dell'uomo. L'insorgere di tale criticità è legata allo spropositato incremento numerico e distributivo della specie, da imputare in buona parte all'azione dell'uomo che, in modo inopportuno, ha introdotto dette specie senza nessun piano specifico di inserimento. Così facendo negli ultimi decenni il tutto è finito con lo sfuggire di mano, complici le insufficienti misure di controllo attuate all'interno sia delle aree interdette all'attività venatoria che di quelle sottoposte a protezione ambientale;
- i dati sugli incidenti stradali provocati dalla specie, nonché le innumerevoli segnalazioni di presenza della stessa in ambito urbano pervenute da cittadini, associazioni

ed istituzioni confermano in maniera chiara ed inequivocabile la gravità del problema e rendono necessaria l'adozione di ogni strumento disponibile per limitare al massimo la presenza di tali animali in ambito sia urbano che rurale al fine di ridurre il rischio per l'incolumità e la sicurezza delle persone;

- la diffusa presenza dei predetti esemplari, comporta un pericolo per la pubblica incolumità, sia per i rischi connessi alle accertate collisioni stradali, sia per le non prevedibili reazioni da parte dei suidi in particolare, in situazioni di prossimità con l'uomo e con i suoi animali d'affezione, così come può costituire un pericolo per la possibile diffusione di malattie infettive/infestive anche a carattere zoonotico;
- le autorità competenti in materia di tutela della salute pubblica e della pubblica incolumità, unitamente a quelle preposte alla gestione della fauna selvatica, sono chiamate a mettere a fattore comune le rispettive risorse umane e strumentali al fine di mitigare, ciascuna in ragione delle proprie competenze, il livello di rischio connesso al fenomeno;

CONSIDERATO CHE:

- gli Uffici di Polizia Municipale del territorio sono sommersi da continue segnalazioni circa la presenza di suidi, daini e animali inselvatichiti nelle adiacenze delle abitazioni ubicate nella periferia del centro abitato ed in particolare nelle aree agricole;
- sono giunti e giungono, inoltre, agli uffici di Polizia Municipale, così come alle stazioni dei Carabinieri ed ai distaccamenti del Corpo Forestale, molteplici segnalazioni di casi di danneggiamento provocati dai suidi e daini alle colture, agli animali, alle pertinenze delle abitazioni ed alla rete viaria pubblica e privata, di privati cittadini e/o titolari di aziende agricole ricadenti nel territorio madonita;
- i recenti e continui episodi di danneggiamento da parte dei suidi, daini e animali inselvatichiti, hanno generato un diffuso allarme sociale soprattutto nei confronti dei cittadini residenti nelle contrade e/o che frequentano le aree boschive del territorio;
- dalle indagini effettuate da personale esperto risultano presenti sul territorio d'intervento diverse migliaia di esemplari delle specie evidenziate;

ATTESO CHE:

- i piani selettivi previsti dalla LR. N. 12/2008 e dalla LR. 18/2015 hanno il fine di superare gli squilibri ecologici accertati e non perseguono fini di tutela dell'incolumità pubblica;
- le specie in questione sono inserite nell'elenco degli animali pericolosi per la salute e l'incolumità pubblica di cui è proibita la detenzione, di cui al D.M. 19 aprile 1996 (allegato A), emanato ai sensi della legge 7 febbraio 1992, n. 150;
- dalle informazioni fornite dagli enti competenti, le specie di intervento non rivestono alcun valore ambientale e se ne auspica l'eradicazione da tutto il territorio regionale;

VISTI:

- Il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e in particolare gli artt. 50 e 54 che stabiliscono competenze e attribuzioni del Sindaco per la tutela dell'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
- Gli artt. 1- 10- 18-19-26 e 27 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii.;
- L'articolo 7 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" e ss.mm.ii., il quale introduce il divieto generalizzato di foraggiamento dei cinghiali;

RITENUTO che il permanere di queste gravi condizioni di pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana a seguito della sopravvenuta imprevedibile comparsa di detti animali, esige di procedere immediatamente all'abbattimento dei suidi e dei daini, con efficaci azioni mirate, soprattutto nelle zone antropizzate e segnalate dai cittadini, dato l'eccessivo sovrappopolamento degli animali in argomento che costituiscono grave pericolo per i cittadini residenti e non;

RITENUTO ALTRESI' che, l'abnorme presenza dei suidi e dei daini, specie alloctone del territorio, stà letteralmente distruggendo l'ingente patrimonio di biodiversità presente nel territorio madonita ed in particolare stà determinando una situazione di non ritorno per l'intero equilibrio ambientale;

CONSIDERATO INOLTRE che, la presenza di queste specie chiaramente alloctone, rischia altresì di compromettere definitivamente la capacità di tenuta economica di diverse centinaia di aziende

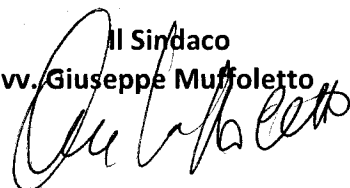
agricole e di allevamento che, oramai da diversi anni, sono costrette, in alcuni casi a veder decimati i propri raccolti e in altri, ancora peggio, a rinunciare a qualsiasi forma di coltivazione o di allevamento;

DELIBERA

Di richiedere al Presidente della Regione Siciliana On. Musumeci, ed agli Assessori al territorio ed ambiente On. Cordaro ed all'Agricoltura On. Scilla, di porre in essere quanto in loro potere per pervenire in tempi stretti:

- a) alla dichiarazione dello stato di calamità naturale onde consentire l'adozione di immediati interventi volti all'eradicazione dei suidi e dei daini presenti nel territorio delle Madonie;
- b) di valutare, unitamente all'Assemblea Regionale Siciliana, l'adozione di interventi legislativi che vadano nella direzione dell'eradicamento delle predette specie alloctone;
- c) di modificare il D.A. n.102/Gab emanato dall'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, che regola le modalità di indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica omeoterma, specie avuto riguardo agli artt. 6 (Indennizzo) e 7 (Determinazione degli indennizzi), al fine di superare il tetto di indennizzo concedibile ad una impresa unica ed in atto fissato in 15.000,0 nell'arco di tre esercizi finanziari ed alla percentuale di indennizzo concedibile, fissato nel 60% del danno accertato;
- d) di incrementare la dotazione finanziaria delle risorse disponibili per l'erogazione dei predetti indennizzi;
- e) di incrementare la dotazione finanziaria del bilancio dell'Ente Parco delle Madonie, da destinare all'erogazione degli indennizzi in favore dei cittadini e degli imprenditori danneggiati dalle predette specie alloctone;
- f) di prevedere nel redigendo Piano di Sviluppo Rurale 2021-2027, una misura specifica finalizzata a sostenere le imprese agricole nella realizzazione di recinzioni adeguate ad impedire l'invasione dei suidi e dei daini;
- g) di inserire nel calendario venatorio i daini prevedendone il relativo abbattimento, quanto meno, dall'1 settembre al 31 gennaio;
- h) di prevedere una specifica deroga alla norma che fa divieto di caccia nelle aree di parco, limitatamente ai suidi ed ai daini;

Il Sindaco
Avv. Giuseppe Muffoletto



**PARERI AI SENSI DELL'ART.12 DELLA L.R. N.30/2000
ED ATTESTAZIONE FINANZIARIA**

UFFICIO _____

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Gratteri lì _____

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO INCARICATO**

UFFICIO DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere:

Gratteri lì _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA